

vista di un nobile trofeo, tolto ai nemici tedeschi: così parla una Cronaca.

Liberato il Friuli dai Tedeschi, alcuni dicono che il Savorgnano mandò suo nipote Camillo ad Udine per prenderne il possesso; il Giannotti, asserisce che il Savorgnano non contento, di aver difeso il Friuli dai nemici, voleva salvar Udine dagli amici, imperocchè essendovi soli 300 Tedeschi a guardia del Castello, ebbe sospetto che l'Alviano andasse a recuperare quella terra, e la desse in preda e sacco ai suoi soldati. Però andatosene velocemente con alquanti cavalli ad Udine di notte, cacciò fuori i tedeschi, e quando la mattina comparve l'Alviano, a domandar che la città si rendesse a lui per nome del Dominio, i cittadini risposero di aver anticipato il tempo, e per lo stesso nome, arresisi al Savorgnano.

Il Savorgnano, dopo levato l'assedio di Osoppo, per dare un segno della sua gratitudine, per il modo onde dai suo terazzani era stato coadiuvato nella difesa, e per remunerare i prestati servizii, donava nell'anno stesso 1514 al Comune ed agli uomini di Osoppo gli affitti per dieci anni, che solevano contribuire. Nell'aprile 1514 il Savorgnano re-